

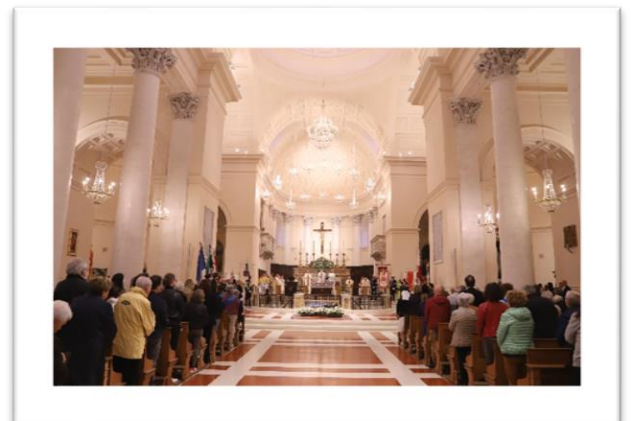
Carissimi fratelli e sorelle,
siamo contente di condividere con voi il cammino della ricognizione che abbiamo percorso insieme in questi mesi: è stato un cammino ricco, impegnativo, a tratti faticoso, ma sempre capace di stupirci. Come sapete, questa ricognizione è speciale per il fatto che è legata alla ricostruzione del volto di Santa Camilla Battista.

Ed è per questo che, dovendo fare una sintesi e cercando una traccia per **ringraziare** tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa impresa, ci è subito venuta in mente la parola "**volto**", che in ebraico si traduce con il termine "**panim**", cioè **volti**, perché la lingua ebraica conosce la realtà del volto, solo in senso plurale. Infatti è stata una coralità di volti, una polifonia del bene, quella che ci ha condotto fino a qui:

- prima di tutto vorremmo ricordare il **volto della condivisione**: davvero in tantissimi hanno messo a disposizione tempo e competenze, sia all'interno della nostra fraternità e nell'Ordine, sia nella comunità ecclesiale che fuori di essa, lavorando instancabilmente alla preparazione di questo solenne momento;
- **il volto della scienza**: e qui voglio ricordare il Rettore dell'università di Camerino e le ricercatrici, e l'Ateneo intero che ha messo a disposizione tutte le proprie risorse per sostenere la ricerca conducendo uno studio di altissimo livello, a ricordarci che fede e ragione non sono nemiche ma possono camminare insieme;
- **il volto dell'arte**: ricordo qui quanti con la loro pazienza artigiana, partendo da una base scientifica, hanno dato un volto alla santa, e non vorrei tralasciare le tessitrici e quanti ci hanno aiutato a rivestire santa Camilla Battista;
- **il volto della generosità**: tutto questo è stato possibile grazie alla generosità di tutti voi che avete contribuito, ognuno come poteva, alla realizzazione di questo progetto;



- **il volto della spiritualità** rappresentato da voi tutti e da coloro che in tutto il mondo hanno sperimentato l'aiuto, l'intercessione, la vicinanza della santa, senza dimenticare le sorelle di Camerino che ci hanno preceduto prendendosi cura del dono prezioso delle reliquie della santa;



- **il volto della gratitudine** che è il nostro volto di Sorelle Povere di Santa Chiara di Camerino, riconoscenti per la grazia che abbiamo ricevuto di poter partecipare e assistere a questo prodigioso evento.

Certo, ora guardando il nuovo volto della santa, crediamo che ognuno di noi dovrà un po' abituarsi alla novità, forse anche rispetto alle aspettative che abbiamo nutrito. Questo volto non riflette la bellezza di una star del cinema, ma quella di chi è stato illuminato da un raggio divino. E oggi noi siamo di fronte a questo raggio che è il vero artigiano, il vero scienziato che ha plasmato il volto di Camilla: lo Spirito Santo.

Vorremmo ricordare con voi un episodio dei padri del deserto: si racconta che tre monaci andassero ogni anno in pellegrinaggio dal beato Antonio, due di loro lo riempivano di domande, mentre uno taceva. Dopo lungo tempo Antonio gli disse: "È tanto tempo che vieni qui ma non mi chiedi mai nulla". Gli rispose: "A me, padre, basta solo vedere il tuo volto".

Questo il nostro **augurio** per voi: la santità è sempre luminosa perché rivela il volto di Dio in un volto umano. Guardare il nuovo volto di Camilla accenda nei nostri cuori il fuoco del desiderio di vivere per Lui, nostro sommo bene.

A Natale ci si scambiano tanti regali, a volte anche inutili. Noi vorremmo farvi un regalo semplice ma preziosissimo: un pezzetto di quella bambagia che per quasi cento anni ha custodito le reliquie della santa all'interno dell'urna. È solo un po' di cotone, ma per fede sappiamo che esso è segno della presenza, dell'intercessione, della cura e custodia di santa Camilla Battista per voi.

Madre Chiara Laura
e Sorelle di Camerino

